

Tutti con Rizzoli Ancora presidente

Congresso Cbi: riconfermata la fiducia al dirigente italiano



Un altro successo per Romolo Rizzoli, riconfermato all'unanimità al vertice mondiale della raffa

Un voto unanime ha salutato la nomina del numero uno della Fib al quinto mandato. Nel direttivo le voci di tutti i continenti

DANIELE DI CHIARA

E' nato il Rizzoli cinque. In occasione del mondiale di Roma si è tenuto anche il 10° congresso della Cbi, la Confederazione internazionale della raffa, che ha riconfermato per la quinta volta alla presidenza l'italiano Romolo Rizzoli. Un voto unanime accompagnato da un lungo applauso a testimonianza della grande considerazione che il mondo della boccia sintetica nutre da tanti anni per un personaggio che da una vita si è dedicato a questa disciplina facendola crescere e progredire in ogni angolo del mondo. Quinto mandato, dunque, e sempre saldamente in sella dal 1997.

Promossi

Unanimità anche per il nuovo consiglio direttivo che ri-

sulta composto dai vicepresidenti, lo svizzero Renato Bullani (vicario) e l'australiano Raymond Cher, dal segretario generale Francesco Solcà (Svizzera) e dai consiglieri Cosmo Maciocia (Canada), Maurizio Mularoni (San Marino), Ahmt Recep Tekcan (Turchia), lo statunitense Danny Passaglia, Dario Amarilla (Paraguay), i rappresentanti della Confederazione Africana, il libico Mohamed Yacine Kafi, di quella delle Americhe, l'argentino Hector Alberto Limardo e dell'Asia, il cinese Shen Tao. Unico cambio al vertice l'elezione a consigliere del francese Bernard Champy che subentra al polacco Andrzej Kern. Riconfermato in toto il Collegio dei revisori dei conti con la presidente Maria Claudia Vannini e i componenti effettivi Ruggiero Adriani, Giancarlo Sabbatini, Angelo Terenzi, Claudio Moro e la supplente Annalisa Drisaldi.

Limardo in vetrina

Presenti i rappresentanti di 28 federazioni, Rizzoli, dopo aver aperto la seduta portan-

MONDIALI AL VIA

Tensione per Capeti Ma alla fine la spunta

FRANCESCO FERRETTI
Nessuna falsa partenza per gli azzurri impegnati nei primi turni dei mondiali di Roma 2015 della raffa. Un po' di tensione ha scolorito solo inizialmente la prestazione di Luca Capeti nel torneo under 21. Per piegare infatti il polacco Jan Bernatek ha impiegato ben 15 giocate, concludendo tuttavia vittoriosamente per 15 a 11. Bernatek era salito alla ribalta agli europei under 18 di Zurigo dello scorso settembre quando bloccò la corsa al titolo continentale del nostro Visconti. Non un perfetto sconosciuto, insomma. Più agevole il secondo turno contro il cileno Franco Barbano, bocciatore di sotto mano per la verità piuttosto fallosa e

dall'accosto spuntato. Il nostro azzurro, già più sciolto, lo ha battuto nettamente per 15-2. Gironi, fra i tre capitati ai nostri portacolori, senza dubbio il più rognoso quello del giovane bolognese. A completarlo saranno Cina e Russia. E' andata meglio al seniores Giuliano Di Nicola che in questa prima fase si è ritrovato nel girone con Lituania e Serbia. Con la prima, in campo con Rytis Triponas, è finita 15-0 in soli 6 tiri; poi toccherà al russo che sicuramente sarà in apprensione. Infine, nel femminile, Elisa Luccarini è andata avanti spedita rifilando prima un netto 15 a 3 alla tedesca Morena Spiga e poi ancora meglio, 15 a 1, alla polacca Kowalczyk.

do il suo saluto alle nuove nazioni affiliate, Lettonia, Sudan e Tunisia, ha fatto un excursus sulla situazione internazionale toccando tante problematiche legate allo sviluppo delle bocce nei vari continenti. Ha evidenziato soprattutto l'importante traguardo raggiunto dal presidente della Confederazione Sudamericana, Limardo, con la storica decisione di unire le bocce di tutte le specialità in un'unica organizzazione unitaria, la Confederazione bocce delle Americhe. «A Limardo - ha sottolineato Rizzoli - va anche il merito di essersi attivato presso il Comitato olimpico argentino per far inserire le bocce quale sport dimostrativo nelle prossime Olimpiadi della Gioventù che si terranno a Buenos Aires nel 2018».

Punzecchiata

Ma non è mancata anche una critica a certi piani alti. «L'Europa boccistica vive una complessa situazione - ha puntualizzato - poiché ancora oggi non è riuscita a trovare la sua espressione politica unitaria, cosa che le è costata appunto l'assenza ai primi Giochi europei di Baku. E pensare che fu proprio il sottoscritto, nel lontano 1995, ad adoperarsi per creare, quale presidente della Federbocce italiana, la Confederazione europea della specialità raffa, l'Eba, con una norma transitoria nello statuto per favorire in seguito l'adesione anche del volo e della petanque. Non si è mosso un dito».

Il timoniere

Settantatré anni appena compiuti, Stella d'Oro del Coni, una vita nelle bocce. Romolo Rizzoli, romano doc di Monteverde, ha scalato tutti i gradini di questo sport. Giocatore, arbitro nazionale, segretario e presidente della Fib del Lazio e poi, su su fino al vertice mondiale della Cmsb e della Cbi che regola il gioco di raffa. Ma soprattutto gran timoniere della Federbocce italiana che, sotto la sua gestione, ha raggiunto traguardi invidiabili. L'ultima chicca il mondiale che si sta giocando nella Capitale sulle corsie della cittadella dello sport dell'Eur, un impianto che per bellezza e funzionalità non ha eguali al mondo.



Luca Capeti, vent'anni e tanto talento. E' la grande speranza delle bocce azzurre

L'ANGOLO

Gli azzurri all'attacco di tutti i gufi

I pronostici dei big non ci danno sul podio di Roma, ma è tutta invidia. Ecco perché l'Italia farà un figurone

DANIELE DI CHIARA

«Per me la spunta Niki Natale. Sta vivendo un momento magico, è fortissimo. Si allena come un matto e partecipa a tutte le gare. Punta a fare il bis». C'è molto fair play nelle parole di Davide Bianchi, lo svizzero che ci ha soffiato il titolo mondiale del 2005 a Detroit piegando il nostro Formicone.

Fu il primo dispiacere per le bocce azzurre che, fino ad allora, avevano sempre dominato la sfida irlidata. Poi, i nostri avversari ci hanno trovato gusto. Nell'ultimo mondiale del 2010 la medaglia d'oro volò in Austria per merito di Niki Natale, un terribile mancino di sangue italico, che trovò anche lui il suo agnello sacrificale in Formicone, stavolta battuto in semifinale.

Ora a rimettere in ordine l'albo d'oro dei seniores ci dovrà pensare l'azzurro Giuliano Di Nicola, il nostro formidabile bomber. Trentadue anni compiuti ieri, una manina benedetta che gli ha permesso di fregiarsi di un medagliere come gli ex generali sovietici, il campione pescarese davanti ai pronostici non fa una grinza. «Natale, Bianchi e compagnia bella? Tutti forti ma nessuno mi fa paura. Sarà il campo e non le chiacchiere a decidere chi si meriterà la medaglia d'oro. Io ci provo e sono convinto che non farò una brutta figura».

Totomundial

Bianchi la prima bestia nera degli azzurri, 46 anni, sposato con Niela, due figli, Gregory e Gioele, ferroviere. Poco tempo si era strapato durante una gara e si parlava di un suo probabile forfait al mondiale. «Ci speravano, lo so - sorride - e invece sono qui e sarà dura battermi. Sto bene, sono tranquillo ed è ovvio che anch'io punto a fare il bis. Mi sono allenato per due mesi assieme a Mussini, roba da università delle bocce. E poi ho anche uno sponsor spirituale, il parroco di Mesocco, nel Cantone dei Grigioni. Chiederà ai piani alti di darmi una mano, me lo ha promesso».

Bomber stelle e strisce

Chi pronostica Bianchi sul podio più alto è l'argentino Jose Botto, 35 anni, naturalizzato americano, che gioca per gli Stati Uniti. «Secondo me Bianchi vince l'oro e Natale sarà secondo. Io? Spero di arrivare al bronzo».

Il bomber che gioca per il club Palazzo di Bocce di Orion, nel Michigan, fa il modesto ma tutti lo danno invece tra i probabili finalisti. «Sono molto caricato per questo mondiale - spiega - e voglio fare un figurone. Ma il percorso non è facile perché oltre a Natale e Bianchi ci sono anche Di Nicola e il cileno Galvez. Forse a me manca ancora l'esperienza perché negli Stati Uniti non sono molti gli avversari di alta levatura tecnica. Io mi sono qualificato per il mondiale vincendo il titolo federale degli States ma, a dire il vero,

ho avuto poche partite in salita».

La fiondata

Percorso ad ostacoli anche per gli altri due azzurri che saranno in campo a Roma? Non pare. La maggior parte dei pronostici è più che altro una boutade perché trasuda di invidia per la bravura delle nostre magliette. Elisa Luccarini e l'under 21 Luca Capeti, assieme a Di Nicola, vedrete, faranno scintille.

Il baby azzurro si è trovato di fronte, nel primo round, il diciannovenne polacco Jan Bernatek, un gigante di due metri, che gioca per il Varsovia Club. Golia contro il nostro Davide.

Il campione bolognese lo ha spedito a casa per 15-11.

LA CURIOSITA'

L'arma segreta del cinese

A tentare di stoppare la nostra Elisa Luccarini potrebbero esserci l'argentina Romina Bolatti, la svizzera Laura Riso (campionessa d'Europa) e la cinese Guo Xiaomin. L'atleta con gli occhi a mandorla, 29 anni, professoressa di discipline sportive all'università della provincia di Shan Dong, lancia la sfida. «Ho cominciato a giocare a bocce a dieci anni. Oggi insegno questo gioco, assieme ad altre discipline, ai miei studenti che vogliono diventare insegnanti di sport. Conosco di fama l'italiana Luccarini e so che è molto forte. Ma io ho un'arma in più e sono decisa a sfruttarla».

L'INAUGURAZIONE

In piedi a cantare l'inno: emozione pura

Hanno letto il tradizionale giuramento l'austriaco Niki Natale e l'arbitro Gianna Fracasso, unico direttore di gara donna

(ddc) Sono stati i ragazzini delle scuole di Roma, cantando a squarciagola l'inno di Mamei, a meritarsi il più prolungato applauso nella cerimonia di apertura del mondiale della Capitale. Commozione, occhi lucidi, cuore a mille all'ora. Tutti in piedi. Poi il giuramento. Per gli atleti il campione in carica, l'austriaco Niki Natale, per gli arbitri Gianna Fracasso, unico fischietto in gonnella del torneo irlidato. Non è mancata il tradizionale spettacolo, tutto luci e colori, messo in scena dal

teatro di strada Lunaif. Infine il presidente Rizzoli ha dichiarato aperti i Giochi e una marciata ha accompagnato l'entrata in campo delle 29 nazionali. Atleti e coach, tutti tirati a lucido. Applausi per Algeria, Argentina, Australia, Austria, Brasile, Canada, Cile, Cina, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Mongolia, Perù, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Stati Uniti, Sud Africa, Sudan, Svizzera, Tunisia, Turchia e Ungheria. Le bocce del mondo respirano il venticello di Roma.

Serie A raffa

(f.f.) Tutto come da copione nella sedicesima giornata della massima serie della raffa. Le prime in classifica vincono la-

sciando inalterati sogni e ambizioni mentre in basso Montegrano torna a scavalcare Cagliari portando a casa tre punti preziosissimi contro i toscani di Montecatini. Vittoria scontata della capolista Boville sui calabresi della Isia Global Service e tre punti anche per la MP Filtri Rinascente, strappati ai sardi in trasferta, che consentono ai modenesi di mantenersi nella scia della prima della classe. La Fashion Cattel abbatte 3-0 l'Ancona, solo pallida fotocopia del rullo compressore della stagione scorsa. La prossima giornata (ne mancano solo due), dopo la pausa per i mondiali capitolini in corso di svolgimento, sia in alto per lo scudetto, sia in basso per la retrocessione, sarà davvero decisiva.

RAFFA (16ª GIORNATA)

RISULTATI		
Boville Marino-Isia Global Service	4-0	
C.b. Cagliari-Mp Filtri Rinascente	0-1	
Fashion-Cattel-Ancona 2000	3-0	
L'aquila-Alto Verbanò	1-0	
Montecatini-Avis	2-1	

CLASSIFICA

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	40	13	1	2
Mp Filtri Rinascente	36	11	3	2
L'aquila	32	9	5	2
Alto Verbanò	24	7	3	6
Fashion-Cattel	21	6	3	7
Montecatini Avis	21	6	3	7
Ancona 2000	19	5	4	7
Montegrano	15	4	3	9
C.b. Cagliari	13	3	4	9
Isia Global Service	4	1	1	14

Femminile volo

(m.t.) Resta in Friuli Venezia Giulia lo scudetto femminile del volo passando dalle mani della Graphistudio di Pordenone a quelle del Buttrio di Udine. La sfida conclusiva con la Florida di Treviso è stata vista nell'incertezza sino alle battute conclusive, quando sul parziale di 6-6 le trevigiane sono riuscite a far loro il bottino del combinato con Chiara Botteon, mentre sul fronte opposto, sul filo di lana, hanno prevalso la solista Barbara Zurini e la coppia Valentina Busiz e Helena Ludvik. La cuneese Serena Traversa dell'Auxilium, con il punteggio di 38 su 43, ha migliorato il proprio record italiano under 18 del tiro progressivo.

Federazione Italiana Bocce

CAMPIONATI DEL MONDO DI BOCCE RAFFA BOWLS WORLD CHAMPIONSHIPS

ROMA 2015

dal 20 al 25 aprile

Centro Tecnico Federale - Roma